



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

REGIONALE DEL LAZIO

(Roma)

Sez. I - R.G.n.5521/2026

*** * ***

RICORSO PER MOTIVI AGGIUNTI

Per la dott.ssa **MARIA ANTONIETTA PASCALE** (c.f. PSCMNT71C69G786R) nata a Policoro (MT) il 29/03/1971 e ivi residente in Viale Salerno n.189, rappresentata e difeso, giusta procura allegata all'atto introduttivo, dall'Avv. Riccardo Di Veroli (C.F. DVRRCR82C21H501T) ed elettivamente domiciliata presso il suo Studio a Roma in Via di Villa Ada n.57.

Si indicano alla segreteria i recapiti di posta elettronica certificata *riccardodiveroli@ordineavvocatiroma.org* e di fax 06/86322865, presso i quali si dichiara sin da ora di voler ricevere comunicazioni o notificazioni inerenti al presente procedimento.

- Ricorrente

Contro

- **Ministero della Giustizia**, in persona del Ministro *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata *ex lege* a Roma in via dei Portoghesi n.12;
- **Dipartimento Organizzazione Giudiziaria – direzione Generale del Personale**, in persona del Direttore *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata *ex lege* a Roma in via dei Portoghesi n.12;
- **Commissione Interministeriale per l'Attuazione del Progetto RIPAM**, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata *ex lege* a Roma in via dei Portoghesi n.12;
- **FORMEZ PA**, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata *ex lege* a Roma in via dei Portoghesi n.12;



▪

- Resistenti

E nei confronti di

- **ELEONORA PARACUOLLO** (C.F: PRCLNR80C65F839I) - alla PEC: *eleonoraparacuollo@avvocatinapoli.legalmail.it* (posizione n. 1298 in graduatoria);
- **GIULIA DEL CHIARO:** (C.F: DLCGLI80E71H501S) - alla PEC: *giulidelchiaro@ordineavvocatiroma.org* (posizione n. 1295 in graduatoria);

- **Controinteressati**

§§

ATTO DI MOTIVI AGGIUNTI

Per l'annullamento

- Per quanto di ragione e se lesivo, **dell'avviso di scelta delle sedi pubblicato sul sito istituzionale in data 17/07/2026 (doc.1)**
- Per quanto di ragione e se lesivo, degli avvisi di rettifica della graduatoria del concorso per 2.600 posti da assistente della famiglia dei cancellieri e dei servizi giudiziari (codice 02), pubblicati su INPA e sul sito istituzionale del Ministero in data **28/05/2026, in data 25/06/26 e in data 16/07/2026 (doc.2);**
- nonché di ogni altro atto connesso anteriore e conseguente del procedimento anche se ad oggi non conosciuto né prodotto dall'Amministrazione e comunque lesivo dei diritti e degli interessi del ricorrente.

§§

IL PRESENTE ATTO DI MOTIVI AGGIUNTI

SI PROPONE NEL RICORSO PROPOSTO

Per l'annullamento

*Per quanto di ragione, **del provvedimento di cui all'avviso del 7/05/2026** con cui il Ministero della Giustizia ha avviato le procedure di scelta della sede dei vincitori – presenti nella graduatoria validata dalla Commissione RIPAM in data 14/04/2026 - del concorso per 2.600 posti da assistente della famiglia dei cancellieri e dei servizi giudiziari (codice 02) di cui al Bando*

del 30/07/2025, laddove preclude alla parte ricorrente di rientrare tra i candidati del “**primo scaglione**” per la scelta della sede fino al prossimo 14/05/2026 nonostante la stessa sia titolare del diritto di priorità ex art.33 c.5 L.n.104/92 per la necessaria assistenza di familiare disabile (come prontamente comunicato all’Amministrazione) (**doc.1**);

Per quanto di ragione, del **provvedimento di diniego** alla concessione del beneficio ex art.33 c.5 L.n.104/92 dagli estremi ignoti;

Per quanto di ragione, del **provvedimento comunicato con mail del 9/04/2026** con cui il Ministero ha formalmente invitato la ricorrente, quale vincitrice del concorso, a trasmettere la necessaria documentazione per la scelta della sede, precludendo il diritto ex art.33 c.5 L.n.104/92 solo allo “status di genitore di figlio minore disabile in stato di gravità”, laddove lesivo degli interessi di parte ricorrente (**doc.2**);

Per quanto di ragione, del **Bando di concorso** pubblicato sul sito INPA in data 30/07/2025 con cui la Commissione RIPAM ha indetto, per conto del Ministero della giustizia, il menzionato concorso per il reclutamento di un contingente complessivo di n.2970 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, di cui 2.600 unità nell’Area assistenti a supporto della giurisdizione e dei servizi di cancelleria (codice 02), laddove interpretato in senso lesivo degli interessi di parte ricorrente (**doc.3**);

Per quanto di ragione e se lesive, delle **graduatorie del concorso** in questione e delle successive rettifiche del 18/02/26, del 3/04/26 e del 15/04/26 (**cod.02**) (**doc.4**);

nonché di ogni altro atto connesso anteriore e conseguente del procedimento anche se ad oggi non conosciuto né prodotto dall’Amministrazione e comunque lesivo dei diritti e degli interessi di parte ricorrente.

Per l’accertamento e la condanna

dell’interesse in capo alla parte ricorrente, collocata alla posizione n.1.324 (27 punti), di rientrare nel “primo scaglione” di candidati con **diritto alla scelta della sede** e, in ogni caso, di ottenere il diritto di scegliere come 1° sede quella di **Matera (distretto di Potenza)**, come (eventuale) 2° sede quella di **Taranto (distretto di Taranto)** o altra sede limitrofa), in ogni caso quella più vicina al domicilio della madre quale persona da assistere in ragione di quanto previsto dall’art.33 c.5 L.n.104/92 E LA CONSEGUENTE CONDANNA dell’Amministrazione intimata a riesaminare la posizione della parte ricorrente consentendole di effettuare prioritariamente la scelta.

§§

A conferma dell'interesse all'annullamento degli atti già impugnati con il ricorso introduttivo, con il presente ricorso per motivi aggiunti si impugnano per illegittimità derivata, il nuovo avviso di scelta delle sedi pubblicato lo scorso 17/07/26 e le ulteriori rettifiche della graduatoria del 28/05/26, del 25/06/26 e del 16/07/2026, laddove lesive nei confronti della parte ricorrente.

Premessa

1. Con ricorso tempestivamente notificato e depositato (R.g.n.5521/26), parte ricorrente ha impugnato – previa sospensiva - **il provvedimento di cui all'avviso del 7/05/2026** con cui il Ministero della Giustizia ha avviato le procedure di scelta della sede dei vincitori del concorso, laddove preclude alla parte ricorrente di rientrare tra i candidati del “*primo scaglione*” per la scelta della sede fino al prossimo 14/05/2026 nonostante la stessa sia titolare del diritto di priorità ex art.33 c.5 L.n.104/92 per la necessaria assistenza di familiare disabile.
2. **All'esito dell'udienza del 10/06/26, con ordinanza n.11026/26 il Collegio ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami.**
3. **La parte ricorrente ha tempestivamente adempiuto nei termini indicati, come da documentazione allegata al fascicolo telematico.**
4. Successivamente, in data 16/07/26, il Ministero della Giustizia ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un nuovo avviso di scelta delle sedi e, in precedenza, ha pubblicato le rettifiche delle graduatorie del 28/05/26, del 25/06/26 e del 16/07/26.

§§

Tanto premesso, con il presente atto si propongono motivi aggiunti avverso i menzionati provvedimenti, richiamando interamente l'atto introduttivo, per illegittimità derivata, al fine di confermare ed evidenziare l'interesse al ricorso.

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

EXART.41 C.P.A.



Si chiede in ogni caso che, ai fini della conoscenza dell'atto e ove ritenuto necessario, l'Ill.mo Collegio adito Voglia autorizzare la notifica per pubblici proclami ex art. 41 c.p.a. mediante pubblicazione del presente atto di motivi aggiunti nel sito web istituzionale dell'Amministrazione resistente stante, come si è detto, l'elevato numero dei soggetti coinvolti e l'impossibilità di reperire i loro indirizzi di residenza o indirizzi PEC.

§§

P.Q.M

Voglia Codesto Ill.mo Tribunale accogliere il presente atto di motivi aggiunti e il ricorso introduttivo.

Il tutto con ogni consequenziale statuizione di legge, ivi compresa la vittoria di spese, competenze e onorari nonché la restituzione del contributo unificato che – se dovuto e versato -, ai sensi dell'art. 14 T.U. del 30/5/2002 n. 115, si dichiara nell'importo di € 325,00.

Si deposita (in copia):

- 1. Avviso del 17/07/2026;**
- 2. Rettifiche delle graduatorie del 28/05/26, del 25/06/26 e del 16/07/26.**

Roma, 22/07/26

Avv. Riccardo Di Veroli